

Un bagno perfetto con un minimo sforzo!

1 Rubinetteria

Non è l'invecchiamento a rovinare i rubinetti, bensì il calcare. I prodotti speciali per combattere il calcare mantengono pulito l'esterno dei rubinetti ma contro i danni lasciati dal continuo flusso d'acqua si può solo sostituire il rompigitto. Ne esistono di due tipi: con fissaggio a filettatura interna oppure esterna.



Ricordatevi di sostituire il rompigitto quando non è più in grado di fare il suo lavoro!



Per quanto riguarda la pulizia della doccetta, può essere d'aiuto un bagno anti-calcare in una soluzione all'acido citrico.



**Miss DIY Svizzera®
Mirjam Rüegg:**

Avete domande?
Il nostro personale competente vi aiuterà con piacere.



3 Scarico intasato

Se l'acqua fa fatica a scendere nello scarico dovete per prima cosa controllare che il tubo non sia intasato dai capelli (figura 6). Se pulire lo scarico non migliora la situazione, allora dovete smontare il pozzetto intercettatore e pulire in profondità tutti i tubi fino a dove riuscite ad arrivare. Approfittatene anche per eliminare i depositi di calcare e rinnovare gli espansori a parete: qui è inserito il tubo di scarico (figura 5). Se anche questa pulizia non risolve il problema allora dovete assolutamente contattare un esperto in modo da non danneggiare le tubature.



1 Svitare entrambe le viti che si trovano alla curva inferiore del sifone



2 Raccogliete l'acqua rimasta nel tubo in un secchio



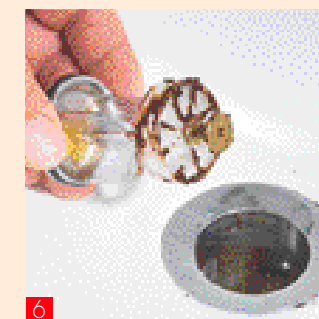
3 Smontate i pezzi di collegamento e pulite con una spazzola



4 Bagnate i resti di calcare (cerchio) con un prodotto a base di aceto, lasciate agire e risciacquate



5 Sostituite l'espansore di gomma che si trova alla parete



6 Non dimenticatevi del filtro salvascarico che trattiene soprattutto i capelli

2 Sostituire le guarnizioni



1 Chudere l'acqua e allentare la valvola con un cacciavite o una chiave inglese



2



3

La guarnizione si trova nella parte inferiore della valvola ed è fissata con una vite. Le dimensioni delle guarnizioni sono standardizzate, per cui controllate bene la misura al momento dell'acquisto

Se necessario, grattate via i resti della vecchia guarnizione dalla sua sede con un piccolo cacciavite. Avvitare bene la nuova guarnizione e rimontate il tutto

Un rubinetto che perde è la prova del nove per tutti gli appassionati del fai da te: risolvere questo problema è più difficile di quanto si pensa. Per sostituire la guarnizione di un rubinetto che perde, bisogna per prima cosa chiudere l'acqua. Nella maggior parte dei casi c'è una valvola ad angolo con rubinetto di arresto sotto il lavandino. Altrimenti bisogna chiudere il rubinetto principale dell'appartamento. Dopo di che togliere la manopola della leva (nei modelli più vecchi, bisogna prima svitare le viti di fissaggio) e smontarla completamente. La guarnizione si trova all'imboccatura del pezzo appena smontato e si toglie allentando le viti di fissaggio.

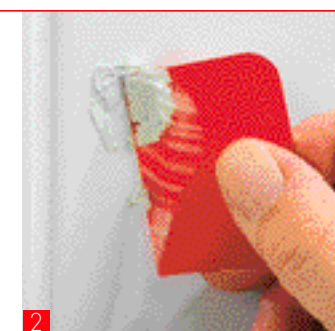
Come nuovo!

Con degli stucchi speciali, adatti alla ceramica e agli smalti dell'acciaio, si possono ritoccare i piccoli danni nei bagni (ad es. lavandini) oppure in cucina (ad es. fornelli). A questo proposito il vostro negozio JUMBO vi offre degli speciali set per riparazioni che contengono lo stucco, l'indurente e il colore spray. Mentre per i piccoli graffi avete a disposizione una matita per ritocchi. Con un detergente speciale pulite in precedenza lo sfondo da trattare. Meschiate lo stucco con l'indurente nella percentuale indicata nelle istruzioni d'uso, aspettate 30 minuti dopo l'applicazione, lucidate la zona lavorata con carta abrasiva e stendete poi la lacca.

Stucco

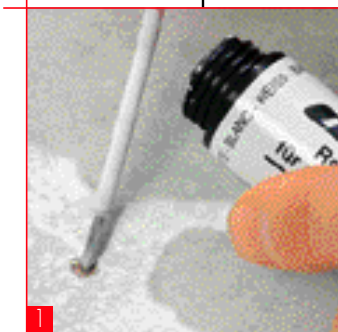


1 Pulite bene la zona, poi mettete lo stucco su una piccola tavola e mischiatelo con l'indurente

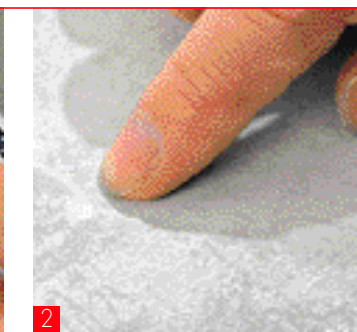


2 La massa così ottenuta va stesa con una piccola spatola sulla zona danneggiata, schiacciata e leggermente eliminata

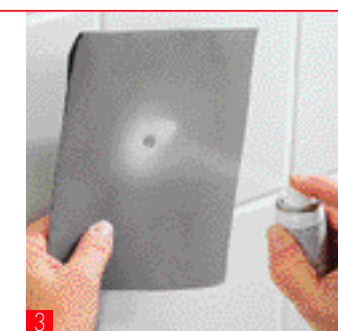
Matita per ritocchi



1 Stendete tanta lacca quanta ne basta a formare uno strato coprente. Ricordatevi di agitare bene la matita prima dell'uso!



2 Alla fine del lavoro sarà molto difficile, anche da vicino, riconoscere la zona ritoccata rispetto al resto



3 Utilizzate il modello che abbiamo preparato affinché non finisca del colore nelle fughe



4 Il dito indica il risultato: il vecchio buco praticamente non si riconosce